

MESCALITO FILM E PUEBLO UNIDO PRESENTANO



THE SEA

UN FILM DI **SHAI CARMELI POLLAK**
PRODOTTO DA **BAHER AGBARIYA**

CON **KHALIFA NATOUR** | **MOHAMAD GHAZAWI** | **MARLENE BAJALI** | **HILLA SARJON**

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA SHAI GOLDMAN | MONTATORE YOSEF GRUNFELD | PRODUTTORE ESECUTIVO LAURA SAMARA | MUSICA AVI BELLELI |
SOUND DESIGNER NATI ZEIDENSTADT | FONICO DI PRESA DIRETTA RAVID DVIR | SCENOGRAFO BASHAR HASUNEH | DIRETTORE DI PRODUZIONE OMAR
JABAREEN | COSTUMISTA HAMADA ATTALAH | TRUCCO E ACCONCIATURE MIKHA SAADA | CONSULENTE DI SCENEGGIATURA MOHAMMED KHATIB |
PARTNER PER LO SVILUPPO DELLA SCENEGGIATURA NIV HACHLILI | PRODUTTORE BAHER AGBARIYA | SCRITTO E DIRETTO DA SHAI CARMELI POLLAK



INFO E BIGLIETTI SU **MESCALITOFILM.COM**

THE SEA

di Shai Carmeli Pollak

Candidatura ufficiale agli Academy Awards (Oscar)

Vincitore di 5 Premi Ophir (Accademia del Cinema Israeliana)

Jerusalem Film Festival: vincitore di due premi + menzione speciale

Mar del Plata International Film Festival (Argentina): selezione ufficiale

Tallinn Black Nights Film Festival (PÖFF)

TRAILER



DATI TECNICI

Regia e sceneggiatura
Shai Carmeli Pollak

Produzione
Majdal Films | Baher Agbariya

Line producer
Laura Samara

Fotografia
Shai Goldman

Montaggio
Yosef Greenfeld

Musiche
Avi Belleli

Sound design
Nati Ziedenstadt

Costumi
Hamada Atalla

Scenografia
Bashar Hassouna

CAST PRINCIPALE

Mohammed Gazaoui
Khalifa Natour
Marlene Bajjali
Hila Sorjon

Lingue
arabo, ebraico

Durata
93 minuti



LOGLINE

Un ragazzo palestinese di 12 anni tenta di raggiungere il mare per la prima volta. Dopo essere stato respinto a un checkpoint, scappa e attraversa clandestinamente Israele; suo padre lo insegue rischiando arresto e lavoro

SINOSI

Khaled ha dodici anni e vive vicino a Ramallah. Il mare è a un'ora di distanza, eppure sembra irraggiungibile: permessi, posti di blocco, divieti. Il giorno della gita scolastica tutto pare finalmente possibile, finché al checkpoint le autorità lo fermano e lo rispediscono indietro. Umiliato e determinato, Khaled scappa e si mette in viaggio da solo verso il Mediterraneo, senza conoscere la lingua né la strada.

Quando Ribhi, suo padre, scopre che il figlio è scomparso, lascia il lavoro e lo cerca attraversando città e periferie, consapevole che ogni controllo può costargli l'arresto e l'unica fonte di reddito. Tra tensione e tenerezza, *The Sea* trasforma un tragitto breve in un'odissea e un desiderio semplice in una sfida per la dignità, l'infanzia e la libertà di muoversi.



NOTA DI REGIA (Shai Carmeli Pollak)

Per me il cinema è uno strumento per raccontare storie dal valore universale, capaci di toccare l'anima di qualunque persona, ovunque. Quando ho scritto *The Sea*, non pensavo a un film "politico", ma a un film sulle persone: il rapporto tra un padre e un figlio, un film di viaggio e di formazione, nella tradizione del cinema umanista e socialmente consapevole (come *Ladri di biciclette* di De Sica o i film di Jafar Panahi).

Con il produttore Baher Agbariya abbiamo intrapreso un'avventura unica: una troupe mista, ebrei e arabi, riprese in villaggi palestinesi, lungo il muro di separazione, e poi in diverse città israeliane. Durante il lavoro ho incontrato Mohammad Ghazawi in una palestra di Thai boxe: un talento straordinario, che interpreta il protagonista e ha vinto il Premio Ophir come miglior attore, diventando il più giovane vincitore nella storia del premio.

La sceneggiatura ha radici lontane: più di vent'anni fa entrai nei Territori Occupati durante la Seconda Intifada. Quell'incontro con una realtà diversa da come la immaginavo mi sconvolse e cambiò la mia vita. Tornai più volte in luoghi che molti israeliani tendono a rimuovere; imparai l'arabo e nacquero relazioni profonde con persone che, sulla carta, avrebbero dovuto essere "nemici". Da quell'esperienza nacque anche il documentario *Bilin My Love* sulla lotta intorno al muro di separazione.

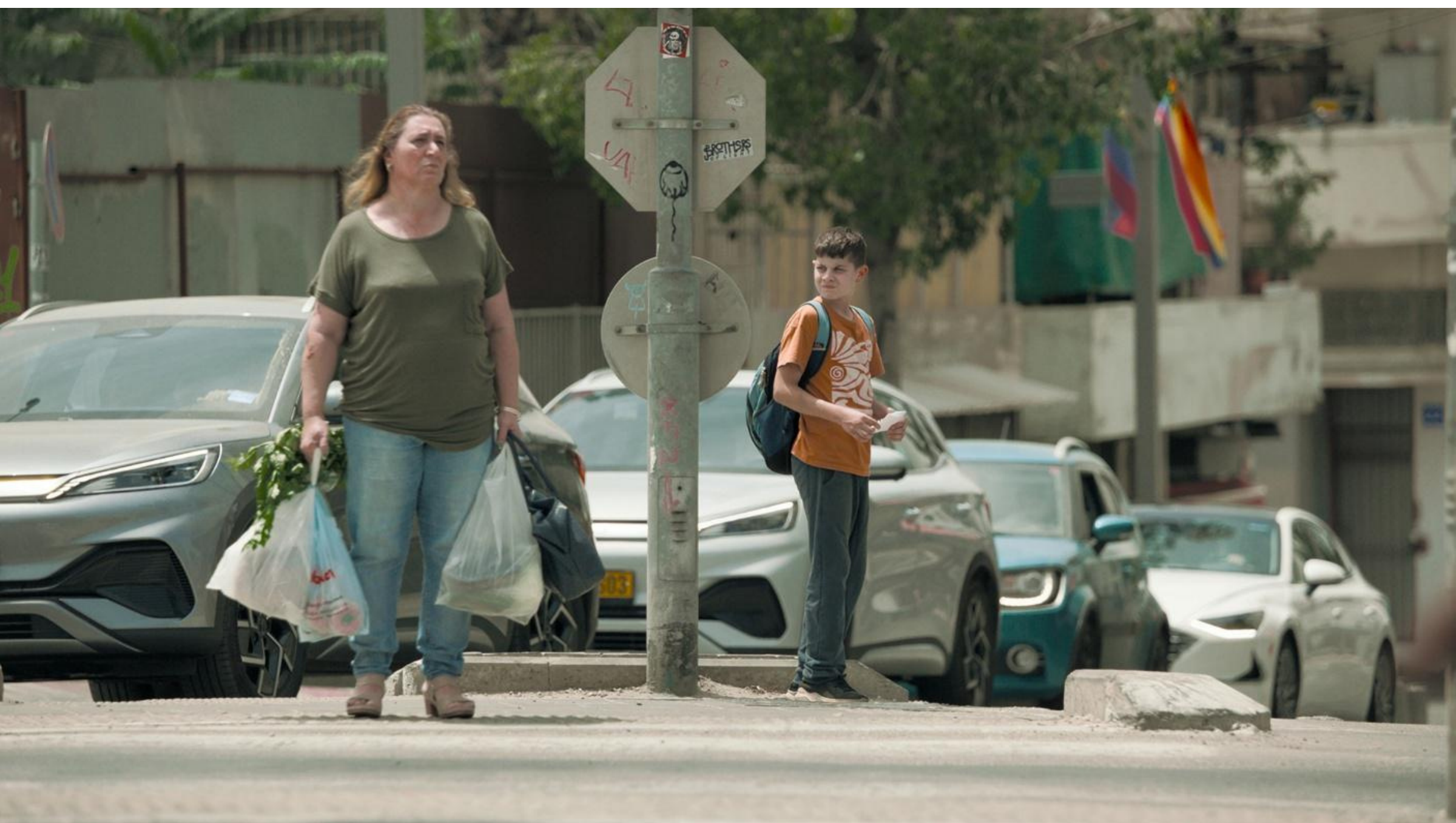
Tra le tante cose viste, una mi colpì in modo particolare: il desiderio del mare, a un'ora di auto eppure irraggiungibile. E insieme, la dura realtà economica che spinge molti ad attraversare illegalmente a rischio della propria vita. Questi due fili si sono uniti in un'unica storia: un bambino che parte senza conoscere lingua né strada; e un padre che lo segue pur sapendo di poter essere arrestato e perdere il proprio sostentamento.

Quando il film ha vinto l'Ophir per Miglior Film, oltre alla gioia artistica, ho sentito anche speranza. In mezzo a una realtà brutale, il film commuove gli spettatori fino alle lacrime, forse perché mette in scena ciò che oggi sembra mancare: compassione e amore per ogni essere umano. *The Sea* offre tutto questo, con sincerità, dal profondo.

BIOGRAFIA REGISTA

Shai Carmeli Pollak

Shai Carmeli Pollak è regista e sceneggiatore. Tra i lavori: *The Sea* (2025), lungometraggio vincitore di cinque Premi Ophir e premiato anche a Gerusalemme; il film animato *The Journey to the Planet of the Minimiks* (2013); serie animate e TV; documentari tra cui *Bil'in My Love* (2006), vincitore del Primo Premio a Gerusalemme e menzione speciale a Rotterdam, distribuito e trasmesso internazionalmente.



BIOGRAFIA PRODUTTORE

Baher Agbariya

Baher Agbariya è produttore e fondatore di Majdal Films, società dedicata al cinema indipendente e innovativo con risonanza internazionale. Ha iniziato con *Atash / Thirst* (premi a Cannes e Gerusalemme; Ophir per la fotografia) e ha prodotto opere presentate e premiate in grandi festival, tra cui *Omar* (candidato all'Oscar), *Personal Affairs* (selezione ufficiale Cannes), *Mediterranean Fever* (premio sceneggiatura a Cannes) e *The Sea*, vincitore degli Ophir per film, sceneggiatura, recitazione e musica.

Nel ricevere l'Ophir, ha dichiarato che il film nasce dall'amore per l'umanità e per il cinema e che il suo messaggio è il diritto di ogni bambino a sognare e vivere in pace; un cinema onesto e profondamente umano, capace di parlare a tutti oltre lingue e confini.

CAST

Mohammad Ghazawi

Vincitore del Premio Ophir come Miglior Attore per la sua interpretazione in *The Sea*. Nato a Kalanswa, Mohamad Ghazawi è stato scoperto dal regista del film mentre si allenava in una palestra di thai boxe. *The Sea* segna il suo esordio assoluto come attore, in cui offre una prova sorprendentemente naturale e commovente. Dopo le riprese, ha recitato in due cortometraggi. Durante l'emozionante cerimonia dei Premi Ophir, Ghazawi ha dichiarato, mentre presentava il premio per la fotografia: *"Auguro a tutti i bambini del mondo, ovunque, di avere l'opportunità di sentirsi uguali e, soprattutto, di vivere e sognare senza guerre."*

Khalifa Natour

Vincitore del Premio Ophir come Miglior Attore Non Protagonista per *The Sea*. Nato a Kalanswa, diplomato alla Beit Zvi School, ha lavorato in teatro (Habima e molte altre produzioni), ha ricevuto riconoscimenti teatrali e ha recitato anche in cinema e TV, inclusi film di Eran Kolirin.





Marlene Bajjali

Candidata al Premio Ophir per la sua interpretazione in *The Sea*. Nata a Gerusalemme, ha iniziato la carriera in radio e televisione araba in Israele e ha lavorato anche in teatro; debutto cinematografico nel 1979.

Hila Surjon

Diplomata alla Beit Zvi School, ha lavorato in teatro, musical e produzioni per ragazzi; in TV è nota per ruoli in serie molto popolari. Ha una filmografia ampia; in passato ha già recitato con Khalifa Natour in *The Band's Visit*, collaborazione rinnovata in *The Sea*.

Curiosità dal set

The Sea è stata una produzione profondamente “familiare”: la bambina nella scena del parco giochi è Nina, figlia del regista Shai Carmeli Pollak; la donna che interpreta sua madre è Tali, compagna di Shai. Il produttore del film, Baher Agbariya, appare nel ruolo dello zio di Khaled; e la coppia che il ragazzo segue nel suo viaggio verso il mare è interpretata da Avshalom Pollak (fratello di Shai) e dal figlio di Avshalom.